



**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
"Santobono - Pausilipon"**

**Unità Operativa Complessa di Terapia Intensiva
Pediatria**

Direttore: dr. Geremia Zito Marinosci



Opuscolo informativo

Ai familiari dei piccoli pazienti ricoverati

A cura della dr.ssa

C. Bencivenga

Il ricovero in ospedale e, ancor più, in un reparto di Terapia intensiva, è causa di sentimenti spiacevoli: ansia, paura, dolore, sia per i piccoli pazienti che per i genitori e altri familiari; il distacco fisico dal proprio bimbo, anche se necessario, è fonte di stress aggiuntivo; consapevole delle emozioni negative che vi pervadono, soprattutto nei momenti di attesa, il personale sanitario della Unità di Terapia Intensiva ambirà a rendere più agevole e meno spiacevole e angosciante questo momento difficile, consentendo a voi genitori di stare accanto al vostro bimbo il più possibile e promuovendo interventi di ascolto emotivo e di sostegno.

D'altro canto, per ottimizzare le cure e l'assistenza ai bimbi ricoverati in Rianimazione, in ragione della complessità e della gravità delle condizioni cliniche, sono necessarie alcune regole e limitazioni orarie.

Chiediamo, pertanto, a voi tutti collaborazione nel complesso sistema di gestione del nostro reparto, rispettando alcune regole, in particolare, le norme igienico-sanitarie e il diritto di riservatezza.

Il presente opuscolo fornirà a voi familiari informazioni di carattere generale riguardo l'organizzazione del reparto di Terapia Intensiva, dove il vostro piccolo è attualmente ricoverato.

La Terapia intensiva Pediatrica

1. Cosa è la UTIP



La UTIP (**Unità di Terapia Intensiva Pediatrica**) è un reparto ad alta specializzazione in cui una equipe medico-infermieristica lavora, 24 ore su 24 con supporti tecnici e tecnologie all'avanguardia, per garantire a mantenere stabili i parametri vitali (respirazione, circolazione e stato di coscienza) del paziente in una età che va da 1 mese a 14 anni (in casi eccezionali fino a 16 anni). Le patologie che più spesso richiedono il ricovero in un reparto di terapia intensiva sono acute e critiche tali da comportare pericolo di vita ed insorgenze di complicanze maggiori:

- ▶ traumi e infezioni gravi
- ▶ gravi alterazioni neurologiche congenite o acquisite
- ▶ grave insufficienza respiratoria o cardiocircolatoria
- ▶ gravi alterazioni metaboliche (diabete, sindromi genetiche e altro)
- ▶ condizioni cliniche instabili dopo interventi di chirurgia maggiore (neurochirurgia, chirurgia generale, ortopedica o altre chirurgie specialistiche) con necessità di stabilizzazione e osservazione postoperatoria.

2. Com'è organizzata la nostra UTIP?



La nostra unità operativa è, attualmente, composta da 14 posti letto di cui:

- **12** posti in ambiente “open space”.
- **2** posti in camere separate, destinati a pazienti con malattie contagiose e/o con immunodepressione e/o con aplasia post trapianto.

All'interno della Unità di Terapia Intensiva, attualmente, operano:

- ➡ 1 primario presente quotidianamente, nei giorni feriali.
- ➡ 1 medico coordinatore giornaliero presente dalle ore 8.00 alle ore 15.00.
- ➡ Due medici di guardia che si alternano ogni 12 ore dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e altri due dalle ore 20.00 alle ore 8.00; un medico reperibile per ulteriori urgenze.
- ➡ 1 coordinatore infermieristico presente dalle ore 8 alle ore 15 giornalmente.
- ➡ 6 infermieri turnisti che si alternano nelle 24 ore per l'assistenza al paziente.

- ➡ 1 operatore socio-sanitario di mattina e un operatore socio sanitario interdipartimentale nelle ore pomeridiane e notturne.
- ➡ Infine, l'equipe medico-infermieristica, è affiancata da un psicologo per supportare la relazione degli operatori sanitari con i familiari e garantire un sostegno psicologico ai piccoli pazienti e ai familiari che ne facessero richiesta.

3. Il momento del ricovero

Al momento del ricovero in UTIP, il piccolo paziente può necessitare di cure immediate ed urgenti che occupano tutto il personale in servizio. Pertanto, vi potrà capitare di dover attendere un certo tempo prima di avere notizie sullo stato di salute del *vostro piccolo/a*.



Questo momento, sappiamo che è pieno di sofferenza ed ansia per voi, ma il nostro primo obiettivo è dare le cure appropriate al piccolo paziente.

Appena possibile, un operatore verrà in sala d'attesa per aggiornarvi, sullo stato di salute del vostro piccolo/a con informazioni di ordine generale.

Quando le condizioni cliniche del vostro bimbo/a, grazie alle prime cure, lo consentono, il medico vi accoglierà nella stanza colloquio per mettervi accorrenti dello stato di salute e darvi informazioni più dettagliate.

I genitori in Rianimazione



1. L'orario di visita

Dal 23 dicembre 2020 è possibile accedere all'interno del nostro reparto a partire dalle ore 14.00 fino alle ore 20.00. Lavoreremo per rendere più flessibile l'orario d'ingresso nel futuro, fermo restando che la complessità dell'assistenza medico-infermieristica, in un reparto di TI, limita la presenza costante dei familiari sulle 24 ore.



- Per garantire la sicurezza dei pazienti, dei familiari e degli operatori e per le caratteristiche strutturali del reparto è possibile l'ingresso ad un solo genitore o tutore per volta; ad ogni modo, lo stesso può intercambiarsi con l'altro genitore o altro parente. È previsto un solo cambio durante l'orario d'ingresso.
- È consentito l'ingresso a fratelli/sorelle del piccolo paziente anche se hanno un'età inferiore ai 18 anni; questa opportunità va concordata e solo dopo che gli stessi siano stati adeguatamente preparati dai genitori e da una figura sanitaria competente (medico e/o psicologo).

Durante l'orario di visita:

Si invitano i familiari a rispettare le regole e le norme di sicurezza raccomandate.

Altresi, si prega di attenersi agli orari e alle regole del reparto; sarà nostra cura, in casi eccezionali, di dare maggiore flessibilità.



IN SALA D'ATTESA

L'accesso in Terapia Intensiva avviene mediante chiamata con citofono.

La sala d'attesa, arredata di poltrone e armadietti per la custodia di effetti personali, è uno spazio **comune** importante e prezioso, quindi è cura di ognuno dei parenti non considerarla come un'estensione della propria abitazione privata, ma di mantenerla nel miglior modo possibile, con un comportamento adeguato e nel pieno rispetto di sé e degli altri utenti.

Nella sala di aspetto possono sostare, solo ed esclusivamente, i genitori dei piccoli pazienti, salvo diverse specifiche disposizioni del personale sanitario.

Una fiaba come terapia

Anche raccontare una storia, leggendo un libro, può essere di giovamento ai bambini ricoverati in ospedale. Alcuni studi hanno dimostrato, di fatto, come il raccontare fiabe ai bambini abbassi il livello di percezione dello stress e del dolore e, allo stesso tempo, sia positivo per gli stessi genitori-lettori, abbassando il loro livello di ansia e

Un aiuto per grandi e piccini



angoscia. L'equipe della Terapia intensiva pediatrica dell'ospedale Santobono sostiene l'effetto benefico del STORYTELLING (l'arte di raccontare storie) e mette a vostra disposizione in sala di attesa alcuni libri di fiabe. Vi invitiamo ad usarli nelle ore d'ingresso e prendervene cura per altri che verranno.



Consigliamo, fortemente, di rispettare le raccomandazioni del Ministero della Sanità sulla prevenzione del contagio sia all'interno che all'esterno dell'ospedale.

- ➡ È raccomandabile evitare il contatto ravvicinato con persone, anche familiari, che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- ➡ È d'obbligo indossare la mascherina di protezione, coprendo completamente naso-bocca in caso che si è raffreddati.
- ➡ Si raccomanda di coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o si tossisce.
- ➡ È consigliato non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani non lavate e igienizzate.

IN SALA DI DEGENZA

Il personale avrà cura di far entrare il genitore all'orario d'ingresso previsto. In caso di eventuali ritardi dovuti a possibili esigenze urgenti di reparto, vi preghiamo di attendere, pazientemente, l'invito ad entrare da parte del personale. Se passa un pò di tempo prima che riceviate una risposta è perché potremmo essere impegnati a prestare cure indispensabili ai pazienti.

UTILE E D'OBBLIGO

- ➡ eseguire l'igiene delle mani con sapone e/o soluzione disinfettante sia all'ingresso che all'uscita dalla Terapia intensiva. Se si usa il sapone è importante frizionare le mani per almeno 40-60 secondi. Se si usa una soluzione idroalcolica per almeno 20-30 secondi.
- ➡ Indossare la mascherina di protezione e, in ogni caso, astenersi dalle visite se si è portatori di malattie respiratorie acute.
- ➡ Utilizzare fazzoletti di carta monouso durante gli accessi di tosse ed eliminarli immediatamente nei contenitori per rifiuti a rischio infettivo. Successivamente eseguire nuovo lavaggio delle mani.
- ➡ Disinfettare i cellulari o qualunque altro dispositivo elettronico (es. tablet, mp3) al momento dell'ingresso in sala oppure riporli in una custodia trasparente disinfettabile.

È VIETATO

- ➡ Scattare foto o registrare video durante il ricovero per preservare la privacy del minore. Consigliabile di tenere la suoneria dei cellulari bassa, nel rispetto del vivere comune.
- ➡ Avvicinarsi al letto di altri pazienti.

È RACCOMANDATO

➡ Per ridurre il rischio di contaminazione dei propri ambienti domestici, vi sarà chiesto di indossare camici di protezione all'ingresso in sala; gli stessi andranno tolti e gettati nei contenitori specifici prima di uscire, con successivo lavaggio accurato delle mani. L'utilizzo di copriscarpe non ha alcuna utilità e non vi sarà richiesto almeno che le stesse non siano chiaramente sporche.

➡ Raccogliere i capelli se lunghi.



In caso di determinate patologie, se richiesto l'isolamento, il bambino/a sarà alloggiato in una camera dedicata, ove è necessario rispettare, oltremodo, regole di pulizia e igiene:

- ◆ Lavare le mani ed i polsi nel locale medicazione del reparto.
- ◆ Indossare camice, mascherina e cuffia,
- ◆ Lasciare tutto ciò che non occorre all'esterno della stanza.

P.S. le regole stabilite in Terapia Intensiva Pediatrica, consigliabili anche nei reparti di degenza ordinaria, non si pongono come restrizioni, ma come condizioni senza le quali non possono essere assicurate misure di prevenzione appropriate per il rischio di infezioni, né adeguate relazioni paziente-famiglia-equipe sanitaria.

Il posto letto

I piccoli pazienti possono necessitare di diversi mezzi tecnologici importanti per mantenerli in vita:

- Supporti per monitorare i parametri vitali (frequenza cardiaca, pressione, saturazione di ossigeno, ecc).
 - Un tubo endotracheale oppure un supporto non invasivo (casco, maschera) connesso ad una macchina (ventilatore) che gli permette di respirare.
 - Un sondino nasogastrico che permette di svuotare lo stomaco o somministrare pappe alimentari o farmaci.
 - Uno o più cateteri venosi per infondere farmaci oppure liquidi per l'idratazione o per la terapia nutrizionale endovenosa quando l'alimentazione spontanea o attraverso il sondino gastrico non è possibile.
 - Un catetere vescicale per controllare le urine.
 - Altri strumenti a seconda delle criticità.
- P.S.** Vi chiediamo di non toccare alcun presidio e di chiedere al personale eventuali spiegazioni.



Per prevenire alcune possibili complicanze della immobilizzazione prolungata disponiamo di:

- ◆ letti dotati di materassi ad aria
- ◆ alternanze di decubito e fisiokinesiterapia
- ◆ creme emollienti nelle zone cutanee a rischio

In genere, i pazienti in Terapia Intensiva sono nudi e coperti solo con lenzuola per facilitare le manovre assistenziali e d'urgenza. Vi verrà comunicato dal personale se e quando portare alcuni capi d'abbigliamento.

Per vari motivi (procedure infermieristiche o interventi medici, radiografie, arrivo di un altro paziente) durante la visita potrebbe succedere che vi venga chiesto di uscire e di attendere in sala d'aspetto. Se dovesse succedere ci scusiamo con voi, ma certamente capirete che dobbiamo proteggere la privacy e la dignità dei nostri pazienti.

Durante il ricovero, spesso, le condizioni critiche del proprio bambino limitano le coccole materne/paterne; non appena passata la fase di instabilità, sarà premura del personale infermieristico a darvi l'opportunità di prendere in braccio il vostro bambino e, se lo desiderate, di rendervi partecipi delle attività di cura (mobilizzazione passiva, alimentazione, cure igieniche ecc.) insieme all'infermiere che, soprattutto nei primi tempi, vi guiderà e vi sosterrà sempre.



Nella maggior parte dei casi al vostro piccolo/a, sarà necessaria la somministrazione di farmaci che gli provocano un sonno artificiale molto importante per rendere più agevole il lavoro respiratorio e alleviare disagi, fastidi e/o eventuale dolore per la patologia in atto. Questo non vuol dire che non possano sentire la vostra voce o avvertire il vostro contatto fisico; quindi, anche se dormono, è importante parlargli, raccontare fiabe e accarezzarli, almeno che, per diversi motivi il personale vi invita a non farlo.

Talora il bambino/a può essere confuso, irrequieto e agitato; non impressionatevi subito, chiedete al personale eventuali spiegazioni; si tratta, il più delle volte, di squilibri associati a molteplici cause temporanei e controllabili; ad ogni modo, al fine di garantirgli la sicurezza ed evitare che rimuova, accidentalmente, i dispositivi in uso (tubo endotracheale, sondino, catetere vescicale, venoso, ecc), potrebbero essere utilizzati dei polsini per immobilizzargli, in modo delicato, le mani.

Non andate in ansia, repentinamente, per allarmi, numeri o curve varie sui monitor; il personale infermieristico sa riconoscere i diversi suoni e allarmi delle apparecchiature, solo alcuni implicano un intervento immediato, mentre altri non comportano, necessariamente, una situazione di emergenza.

Continuate a concentrare l'attenzione sul vostro piccolo, a stargli vicino a parlargli e ad accarezzarlo.... lo aiuterà!



Il colloquio con i medici.



È un momento fondamentale e molto delicato.

- Le notizie cliniche verranno comunicate almeno una volta al giorno e nel caso di ogni aggravamento sostanziale. Un incontro principale è previsto, quotidianamente, a partire dalle ore 13.00. Sarà tenuto dal medico di guardia assistito dall'infermiere referente per lo specifico paziente e in una stanza ad hoc.
- Le informazioni sulle condizioni cliniche verranno fornite in modo trasparente e dettagliato ai soli genitori o a stretti congiunti (fratelli, nonni, zii, ecc.) se richiesto dai genitori stessi. Per evitare confusione, è auspicabile, che il colloquio avvenga sempre con le stesse persone. Non abbiate paura a chiedere spiegazioni di ciò che non avete capito: siamo lì per darvi informazioni chiare e complete.
- Si ricorda che per legge e nel rispetto della privacy non si possono dare informazioni telefoniche. Sarà possibile, tuttavia, *in casi molto particolari e in fasce orarie concordate col personale*, ricevere, per via telefonica, notizie generiche sulle condizioni cliniche del vostro caro (febbre, stabilità dei parametri vitali). Raccomandiamo di prendere accordi specifici con i medici.

- Se di nazionalità non italiana è possibile richiedere l'aiuto di un interprete.

Terapia dell'accoglienza



L'accoglienza è una delle funzioni necessarie per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione tra noi e voi. Ci prenderemo cura del vostro bambino/bambina e, contemporaneamente, cercheremo di non trascurare i vostri bisogni e le vostre emozioni.

- a.** In sala di attesa troverete dei questionari da svolgere, in forma anonima, attraverso cui valuteremo le vostre impressioni, emozioni, disagi, criticità e suggerimenti, e una cassetta postale dove depositarli. Questo vuole essere un punto di ascolto, di incontro e crescita tra chi lavora in questo ambiente e chi ci deve entrare suo malgrado.
- b.** Per ulteriori chiarimenti o segnalazioni di eventuali disservizi vi preghiamo di far capo al primario e/o alla coordinatrice del reparto di Rianimazione Pediatrica tramite e-mail (riportata in calce all'opuscolo).
- c.** Servizio religioso

Il personale è attento a ogni esigenza di carattere religioso (sacramenti o altro) e verrà fatto quanto possibile per rispettarla.

Ogni vostra informazione e richiesta è preziosa e ci aiuterà a rispettare i vostri valori.

d. Infine è a vostra disposizione:

1.il servizio di accoglienza e rapporto con le famiglie

Obiettivi:

- ✓ Provvedere a favorevoli sistemazioni di soggiorno.
- ✓ Favorire la conoscenza dei servizi e le modalità di accesso.
- ✓ Disporre mediatori culturali e linguistici, assistenti sociali, volontari a seconda dello specifico caso.

Servizio di accoglienza

Per contatti: dal lunedì al venerdì h. 9.00-15.00

Cellulare: 391-3446407

2. Spazio di ascolto e di sostegno psicologico



Perché?

Per cercare di affrontare il disorientamento e le emozioni legate al momento critico.

Per chi?

Per i genitori e/o per i fratellini del piccolo paziente e per lo stesso paziente.

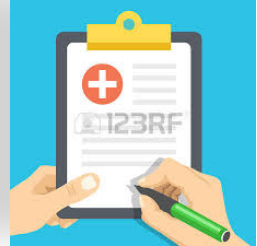
Quando?

Dal lunedì al venerdì su appuntamento, chiedendo direttamente agli operatori sanitari o alla coordinatrice della struttura.

Documentazione clinica e certificati

1. Certificati e cartelle cliniche

- I certificati di degenza possono essere richiesti direttamente alla coordinatrice di reparto.
- La copia della cartella clinica può essere richiesta dopo la dimissione all'Ufficio cartelle cliniche situato presso il piano terra del padiglione "Ravaschieri" dell'azienda ospedaliera Santobono-Pausilipon.



2. Consensi e altre richieste

APPENA POSSIBILE (nelle prime ore dopo il ricovero), vi sarà chiesto:

- a) Di fornire al personale del reparto i vostri recapiti telefonici.
- b) Di fornire documenti d'identità:
 - Per i Cittadini italiani: tessera sanitaria o carta d'identità o codice fiscale
 - Per i Cittadini stranieri: tessera sanitaria/carta d'identità del paese di appartenenza/codice fiscale/permesso di soggiorno o, infine, modello internazionale.
- c) Di firmare i seguenti consensi informati:
 - Consenso al ricovero in Terapia Intensiva;
 - Consenso alla trasfusione di emoderivati se necessaria;
 - Consenso per eventuali indagini diagnostiche particolari o possibili interventi chirurgici se necessari.

- Consenso per accessi venosi centrali se necessari.
- Consenso al trattamento dei dati personali (art. 7 del D. Lgs 196/2003, Codice sulla privacy).

N.B. Le procedure di urgenza, ricorrenti in RIA, non rendono obbligatorio il consenso.

d)Vi sarà richiesta, infine, eventuale documentazione sanitaria di pregresse patologie in vostro possesso che potrebbero essere utili per la cura del vostro bambino

P.S. I vari documenti, sopracitati, andranno letti con attenzione. Fate tutte le domande che riterrete opportuno prima di firmare.

Dimissione dalla terapia intensiva



Il trasferimento dalla Terapia Intensiva in altro reparto di degenza avviene quando le condizioni del paziente non necessitano più di supporti artificiali o di monitoraggio intensivo. Il trasferimento in reparto ordinario è in genere programmato in anticipo e di solito effettuato nelle ore diurne, salvo eccezioni determinate da necessità organizzative. L'eventuale vostra documentazione consegnataci al momento del ricovero vi verrà restituita alla dimissione insieme agli effetti personali.

Rianimazione Pediatrica A.O.R.N Santobono – Pausilipon

Localizzazione: padiglione Santobono – piano 1

Direttore UO: Dr. Geremia Zito Marinosci

Coordinatrice infermieristica: Dott.ssa Angela Capuano



Si riportano i numeri telefonici e indirizzo mail del reparto utilizzabili.

Reparto	0812205958/5889
Reparto fax	0812205810/5767
Direttore della UO	081 2205810
Coordinatrice infermieristica	081-2205767
e-mail	<i>tip@santobonopausilipon.it</i>